Corso di Studi: "BIOSTATISTICA" (id: 1509626)

Classe: LM-82 - Scienze statistiche

LINEE GUIDA 2015

per la Relazione Annuale dei Nuclei di

Valutazione

PARTE RELATIVA ALLE AUDIZIONI

III. Qualità della formazione a livello dei CdS

III. Qualità della formazione a livello dei CdS	
A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento	
DOMANDE	ARGOMENTAZIONI
la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata ?	L'obiettivo formativo generale del Corso è quello di fornire una preparazione qualificata allo svolgimento di funzioni di progettazione, gestione, analisi, interpretazione statistica e valutazione di studi sperimentali, indagini osservazionali e sistemi di monitoraggio e sorveglianza delle popolazioni e degli eventi nei campi della biologia, delle biotecnologie, della veterinaria, della medicina preventiva, clinica e riabilitativa e delle scienze socio-sanitarie. A tal fine il percorso formativo prevede l'acquisizione delle basi del linguaggio e delle leggi fondamentali dei diversi contesti applicativi oltre ad una preparazione metodologica, di livello avanzato, per lo svolgimento qualificato di funzioni di progettazione, conduzione e interpretazione statistica di indagini scientifiche, acquisita attraverso un articolato numero di insegnamenti di specializzazione.
gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	Gli obiettivi formativi del corso di laurea sono formulati nel rispetto delle linee guida europee.
il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	Il Corso di Laurea magistrale in Biostatistica è strutturato in modo tale da assicurare ai propri laureati: - una solida conoscenza della metodologia statistica e dei suoi diversi aspetti applicativi all'ambito biomedico; - competenze approfondite, di carattere avanzato, nell'area della statistica applicata al contesto biomedico; - una sicura padronanza delle teorie e delle tecniche di analisi di dati qualitativi e quantitativi e dei sistemi informatici adeguati per la loro trattazione; - una conoscenza accurata degli strumenti logico-concettuali e metodologici indispensabili per la progettazione e l'esecuzione
esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?	di indagini specifiche riguardanti gli ambiti della biologia e della medicina. Le indagini occupazionali si riferisco al Sistema Stella (Cineca) e, dall'a.a. 2014-15, al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. I dati sugli esiti occupazionali si riferisco all'indagine 2014 con interviste a 12 mesi dalla laurea. Il 62,9% dei laureati sta partecipando o ha partecipato ad un'attività di formazione post-laurea; il 82,9% lavora, cioè quei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione (tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione, ecc.) di cui il 31% prosegue il lavoro precedente alla laurea; il 2,9% è disoccupato; mentre il 44,8% svolge un lavoro stabile (a tempo indeterminato o autonomo).
esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?	L'ampia e articolata discussione tra i partecipanti all' incontro dell'11 gennaio 2008 con le Parti Sociali è sintetizzabile nei seguenti commenti: i) valutazione positiva del peso dato alla preparazione di base nei percorsi in cui è articolato il corso di laurea, utile sempre e soprattutto nel mondo del lavoro; ii) particolare apprezzamento per l'importanza data nell'Ordinamento all'utilizzo e all'analisi del dato statistico; iii) apprezzabile il tentativo di cogliere e approfondire gli aspetti applicativi delle materie impartite; iv) i settori scientifico-disciplinari scelti nei vari ambiti vengono reputati molto interessanti e utili per favorire l'apertura mentale dello studente, qualità necessaria per affrontare al meglio il mondo del lavoro; v) apprezzamento per l'attenzione posta agli aspetti legati al contesto lavorativo in cui si muovono i laureati e per l'accorta individuazione degli sbocchi occupazionali; vi) accento all'apertura mentale che il CdL favorisce negli studenti, poiché tale aspetto permette al neoassunto in azienda di passare rapidamente da mansioni operative a ruoli decisionali.
percorsi formativi ?	Il Corso di Laurea magistrale in Biostatistica deriva dal Corso di laurea magistrale in Biostatistica e statistica sperimentale la cui istituzione aveva suscitato reazioni molto positive nell'incontro dell'11 gennaio 2008 tra i rappresentanti della Facoltà di Scienze Statistiche, della CISL Bicocca e CISL Lombardia, dell'ARPA Lombardia, dell'Assolombarda, del Comune di Milano, dell'Unipol Assicurazioni e di alcune industrie attive nel settore farmaceutico (IMS Health Spa, SpePharm, Opis). Il CdS ha predisposto un sistema per monitorare la soddisfazione del tutor aziendale che segue lo studente durante il periodo di stage per tesi esterne.
B. Miglioramento continuo nei CdS DOMANDE	ARGOMENTAZIONI
I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia ?	I rapporti annuali delgi ultimi 3 anni hanno individuato problematiche e soluzioni relative a: 1 - l'ingresso, il percorso, l'uscita dal cds; 2 - l'esperienza dello studente; 3 - l'accompagnamento al mondo del lavoro. I risultati vengono verificati attraverso gli indicatori di qualità individuati dal PQA, valutazioni studenti, esiti didattici in termini di ingresso, percorso ed uscita. I dati sono riportati nei rapporto di riesame e schede SUA.